



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola è, con la famiglia, l'istituzione nella quale il giovane studente impara a conoscersi, a confrontarsi con le regole sociali e ad educarsi alla legalità. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. L'azione educativa, quindi, deve tendere alla formazione integrale della persona ed alla realizzazione del suo diritto allo studio, nel rispetto dei dettami della Costituzione Italiana. A tal fine il Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" propone un Patto educativo di corresponsabilità, con l'obiettivo esplicito di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia. La condivisione ed il rispetto delle regole sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che la scuola si è posti e ciò può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :	IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:	I DOCENTI SI IMPEGNANO A:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ creare un clima educativo di serenità e cooperazione, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione; ▪ realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); ▪ promuovere le motivazioni all'apprendere; ▪ comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti al comportamento e alla condotta (assenze, ritardi, sanzioni ...); ▪ favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative a un proprio percorso di studio e di lavoro anche attraverso lo svolgimento delle attività inerenti al PCTO (ex alternanza scuola-lavoro); ▪ assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti; ▪ garantire un'adeguata dotazione di strumentazione tecnologica; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzare l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa; ▪ garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni e della libertà di scelta educativa esercitata dalle famiglie, nell'ambito di quanto dichiarato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); ▪ promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi anche attraverso l'introduzione di didattiche innovative; ▪ rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come ricerca e innovazione metodologica e didattica; ▪ coordinare e valorizzare le risorse umane; ▪ assicurare il rispetto della legalità e il buon andamento dell'attività scolastica; ▪ garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi Collegiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori; ▪ incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti; ▪ rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti; ▪ attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione; ▪ realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; ▪ educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo; ▪ essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola; ▪ essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore; ▪ programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro; ▪ esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio; ▪ comunicare a studenti e genitori i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio; ▪ comunicare alle famiglie l'andamento disciplinare (assenze e ritardi, eventuali provvedimenti disciplinari); ▪ favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; ▪ lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero corpo docente dell'istituto. ▪ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto
	<p style="text-align: center;">IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato; ▪ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione; ▪ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza; ▪ segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; ▪ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti); ▪ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto. 	

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> • ricercare un dialogo costruttivo con i docenti; ▪ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti; ▪ far rispettare l'orario di ingresso e di uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, come stabilito dal Regolamento d'Istituto; ▪ controllare frequentemente ogni tipo di comunicazione scuola-famiglia anche sul Registro Elettronico; ▪ favorire il rispetto delle regole della scuola (corredo scolastico, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico, ecc.); ▪ favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro; ▪ partecipare con regolarità alle riunioni previste; ▪ essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; ▪ informare la scuola su eventuali problematiche che possono condizionare l'andamento scolastico dello studente; ▪ invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. (La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici rif. C.M. 15/3/07) ▪ risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da comportamento inadeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ prendere coscienza dei personali diritti e doveri e dei Regolamenti di Istituto; ▪ conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti; ▪ frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio ▪ riferire sempre in famiglia l'andamento degli studi e le comunicazioni della scuola; ▪ rispettare scrupolosamente gli orari di ingresso e di uscita e la durata della ricreazione; ▪ essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi e illeciti; ▪ adottare un comportamento sempre corretto, in ogni ambito scolastico, verso i compagni, il Dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale; ▪ usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti del dirigente, dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; ▪ usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico; ▪ evitare l'uso della violenza, rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui; ▪ giustificare sempre e celermente le assenze (le assenze per malattia superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico); ▪ spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07); ▪ chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta; ▪ attendere correttamente in classe l'arrivo del docente e non occupare i corridoi durante il cambio dell'ora ▪ non disturbare l'attività didattica in classe, in laboratorio o durante le uscite didattiche; ▪ non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (in caso di danneggiamento gli alunni dovranno risarcire la scuola dei danni causati); ▪ non consumare bevande e merende durante le ore di lezione; ▪ lasciare pulite e in ordine le aule al termine delle lezioni; ▪ rispettare il divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici (D.L. 12.09.2013 n.104 art. 4 "Tutela della salute nelle scuole" convertito in Legge dell'08.11.2013 n. 128); ▪ assumere un comportamento collaborativo e corretto anche durante le eventuali ore di supplenza; ▪ non lasciare incustoditi denaro e altri oggetti di valore; ▪ evitare le assenze collettive, considerate ingiustificate, che incideranno eventualmente sull'attribuzione del voto di condotta; ▪ rispettare le norme di comportamento emanate dalla dirigenza scolastica.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo che prevede anche la riparazione pratica del danno arrecato alla comunità scolastica. In tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata dall'esecuzione di attività orientate a ripristinare le condizioni di civica convivenza. I provvedimenti disciplinari saranno assunti, in relazione alla gravità dell'infrazione, dal docente, dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d'Istituto. Secondo il Regolamento d'Istituto, le sanzioni disciplinari previste sono:

- infrazioni lievi: richiamo verbale con eventuale annotazione scritta sul registro personale del docente;
- infrazioni lievi reiterate: ammonizione scritta sul registro di classe ed eventuale allontanamento temporaneo dalla classe;
- infrazioni gravi: ammonizione scritta sul registro di classe, rapporto al D.S. (o suo collaboratore), convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalla classe;
- infrazioni gravi reiterate: convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 3 giorni (il C.d.C. potrà deliberare, nonostante l'allontanamento, l'obbligo di frequenza)
- infrazioni particolarmente gravi: allontanamento dalle lezioni deliberato dal C.d.C da 1 a 15 giorni e comunicazione alla famiglie; nel caso il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo e giudiziario, il D.S. darà corso alle opportune azioni e/o segnalazioni alle autorità competenti;
- infrazioni gravi reiterate e particolarmente gravi: il Consiglio di istituto delibera la sospensione di oltre 15 giorni, l'allontanamento fino al termine dell'a.s., la non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato; nei periodi di allontanamento la scuola darà avvio ad un percorso di recupero educativo in collaborazione con la famiglia e le autorità competenti.

I provvedimenti disciplinari incideranno sull'attribuzione del voto di condotta (vedi Criteri per l'attribuzione del voto di condotta), come previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle recenti norme ministeriali (Cfr. nota 31 Luglio 2008, D.P.R. n. 235 del 21/11/07 – Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24/6/1998 n. 249, concernente le Statute delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; Decreto legge 1/9/ 2008 n. 137 – D.P.R. 19 Agosto 09 n. 122).

Il Consiglio di Classe, in relazione alla gravità dell'infrazione, delibererà l'eventuale esclusione dell'alunno dal Viaggio di istruzione.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

Cisternino, 12/13 dicembre 2019

Firma dell'alunno/a

Firma del genitore

Il Dirigente Scolastico
Prof. GIOVANNI MUTINATI